

Mercoldì ultimo i delegati delle leghe votarono il seguente ordine del giorno:

I rappresentanti le associazioni iscritte alla Borsa del lavoro,

constatato che il proletariato napoletano ha saputo con energia rispondere all'appello delle organizzazioni operaie;

riaffermano la loro decisa volontà di non permettere più attentati alla vita umana;

e dichiarano che le minacciate coalizioni tendenti ad arrestare il movimento proletario non riusciranno a far deviare dalla linea di condotta fin qui seguita le organizzazioni operaie napoletane.

Gli stessi rappresentanti votarono poi anche un voto di plauso alla commissione esecutiva della Borsa del lavoro per il modo come era stato condotto lo sciopero generale ed un ringraziamento agli avvocati che con abnegazione assistettero gli arrestati ai quali mandarono un fraterno saluto.

La Borsa del lavoro e le scuole serali. L'ufficio centrale della Borsa del lavoro ha deliberato nell'ultima sua tornata di richiamare il comune all'adempimento dell'obbligo per l'istruzione elementare.

Perciò la Borsa del lavoro convocherà la cittadinanza in pubblico comizio perchè vi siano scuole per tutti i figli del popolo e non si ripeta la vergogna degli anni scorsi per cui vennero respinti i fanciulli per mancanza di posti.

Inoltre la Borsa del lavoro reclamerà che la legge 8 luglio 1904 non diventi una delle solite leggi inosservate, ma per quanto riguarda le scuole serali, da istituirsi specialmente nei luoghi dove ne ha bisogno, disciplinari meglio le scuole serali comunali esistenti ed ottenga dal governo l'istituzione di altre scuole serali necessarie per sradicare l'analfabetismo.

Nel R. Arsenale Marittimo

È la seconda volta che ritorniamo sulla protesta come procedono i pagamenti. Il Direttore Generale si sforza per riformarli, ma non vi riesce perchè gli ordini non vengono eseguiti a dovere. Questa volta al primo gruppo s'è principiato il pagamento con circa mezz'ora di ritardo dell'orario stabilito; di chi la colpa? Di certi galloni (piccoli succhioni!) cui non bastano i due giorni per mettere nelle rispettive borsette il magro guadagno degli operai. I detti signori invece di riunirsi alle ore 9,30 alle 10 e smettere alle 4 potrebbero venir per tempo a compiere il loro dovere.

Ed ancora, nel primo gruppo fu invertito il turno di pagamento e nei due gruppi delle costruzioni finirono i pagamenti circa un'ora dopo dell'orario ordinario.

Pensi il sig. Direttore Generale che simili inconvenienti non si verificano più, anzi stia ad ascoltare un nostro consiglio, cioè stabilisca i pagamenti alla mano in ogni officina, altrimenti continuando in questo modo, gli operai perdono quella calma che si sono imposta. Speriamo di non dover ritornare su questo argomento.

Sezione Guerra

Martedì sera si riunirono gli operai dell'Arsenale di Costruzioni Artiglieria sui locali della Borsa del lavoro per sentire la relazione del loro rappresentante al congresso di Firenze.

Il nostro compagno Luongo, dopo aver riferito dettagliatamente sui lavori del congresso, incitò tutti gli operai a tenersi organizzati e compatti pronti per una prossima agitazione che dovrà avvenire fra tutti gli operai dello stato per premere sui pubblici poteri onde ottenere il conseguimento dei desiderati della classe. Propose una vibrata protesta contro il direttore del polverificio dell'Isola del Liri per i suoi trattamenti inumani e incivili che usa con gli operai di quello stabilimento.

Sia la relazione che la protesta furono approvate ad unanimità.

Legna portieri del Risanamento

L'ispettore del Risanamento, Gennaro De Guidobaldi, benchè sia da appena tre mesi in servizio, ha preso a bersagliare in ogni maniera i suoi dipendenti. Potremmo elencare una quantità di soprusi di questo ispettore, seguace dei sistemi del Mariani, ma siamo costretti ad astenercene per la ristrettezza dello spazio. I portieri però sono stanchi di tante punzecchiature. Se dei guai avverranno, la colpa sarà tutta di questo signore e dei suoi superiori che lo spalleggiano.

I tramvieri

Nell'ultima adunanza il consiglio direttivo della lega tramvieri prese le seguenti deliberazioni:

- 1° Attenendosi ai deliberati dell'assemblea, di rendere noto che il Circolo di S. Giovanni a Te-ducco non ha a che vedere con la lega, la quale ha l'unica sua sede presso la Borsa del lavoro e che i versamenti fatti ad altre persone all'infuori del Segretario od all'uscieri od al consiglio non sono riconosciuti e non danno diritto alcuno.
- 2° Avvertire le leghe consorelle dei Comuni Vesuviani che il suddetto circolo è emanazione di poche persone legate ad un sotto capo deposito che tenta pervenire speculando sull'incoscienza di alcuni tramvieri.
- 3° Che il comunicato comparso nel giornale il *Mattino* del 22 scorso mese circa la pretensione

di essere pagati per i tre giorni dello sciopero non fu fatto dalla lega ma dal suddetto gruppo.

4° Che la minacciata agitazione contro un superiore non è opera della classe la quale certamente, non si presterebbe alle mire di colui che tenta sostituirla.

5° D'invitare le autorità a provvedere che cessino le multe ed i maltrattamenti inflitti al personale per istigarlo contro colui che si vorrebbe eliminare.

I Pescatori

La Lega pescatori reclama dalle autorità severi provvedimenti contro coloro che barbaramente usano il mezzo della dinamite per pescare. Siccome tale metodo oltre ad essere un reato punibile dalla legge, distrugge inesorabilmente ogni vivaio di pesci, portando in tal modo lo squallore e la miseria nelle famiglie degli autentici pescatori, questi raccomandano al questore che faccia seguire il processo agli arresti.

Cooperativa di consumo quantai

Il consiglio invita i soci ad intervenire oggi, alle ore 11 nel magazzino (Via Giuseppe Piazzi, già vico Saponari, 52, interno del palazzo) per sentire la relazione del consiglio, e per fissare il giorno della vendita. Nessuno manchi. Il segretario: G. Doria.

Una nuova Lega

I Custodi del Manicomio d'Aversa si sono iscritti alla Borsa del lavoro, e così anche l'organizzazione del personale Infermieri e Custodi dei Manicomii è un fatto compiuto.

I gassisti

Venerdì mattina fu ricevuta dal Prefetto una commissione di gassisti per eliminare alcune divergenze sorte dopo lo sciopero generale, fra personale e Società.

Intanto martedì alle ore 10 si terrà assemblea generale sulla Borsa del Lavoro per decidere al riguardo.

Ceramica Artistica

Compagni.

Davanti alle grandi dimostrazioni delle classi organizzate non possiamo rimanere più indifferenti, come pure non possiamo più assistere all'esaurimento della nostra classe, vedere compagni perire senza poter dare loro un aiuto qualsiasi.

A por termine a questa indolenza è necessario riorganizzarci tutti.

Domenica, soci e non soci si riuniranno in assemblea generale sulla Borsa del Lavoro alle ore 11.

All'assessore, al questore, al padre eterno...

A chi più dobbiamo rivolgerci? Chi si degnerebbe ascoltarci?

Domandiamo: è possibile che la nuova traversa S. Severo al Duomo sia diventata in pieno giorno, una latrina?

È possibile che il vicino vico delle Paparelle sia divenuto un cesso, da rendere impossibile la respirazione a quelli che disgraziatamente vi s'affacciano?

Orsù egregi assessori, veniteci a mettere il naso, e poi se vi riesce e vi par giusto, metteteci una guardia, o almeno fate che ogni tanto ce ne passi una.

E se questo non è possibile e volete riconoscere lo *statu quo*, mandate almeno uno spazzino con la carrettella e un fontaniere che innaffi.

Anche le latrine, per dio! devono esser pulite. Mettetevi d'accordo col signor questore, se non bastate voi soli, che il vico delle Paparelle è un covo di malviventi e forse tra la forza municipale è le guardie di città vi riuscirà di mettere una mezza guardia per provvedere a una orribile indecenza.

Federazione Giovanile Socialista

Sezione di Napoli

Il Consiglio Direttivo è convocato per martedì 11 corrente alle ore 8.

L'assemblea dei soci è convocata per giovedì, 13 corr. alle ore 7 1/2 nei nuovi locali vico Bonafficiata Vecchia alla Pignasecca 30, secondo p.

Sottoscrizione permanente della "Propaganda"

- Somma precedente L. 460.10
- Morelli Vincenzo L. 0.50, Matteo Schiavone L. 3.50, De Leonardi Michele L. 8.00, Forni Giuseppe li. 0.50, Zampini Giuseppe L. 1.00, Fucicella Francesco L. 1.00, Pandalone Enrico L. 1.00, Lega Ospedaliere L. 1.00, De Santis Gennaro L. 0.50, Dott. Ludovico Tarsia L. 20.00, Ing. Michele Squitieri L. 12.00, Lega Portieri del Risanamento L. 3.00, avv. Cesare Mona L. 4.00.

Totale L. 516.10

Piccola Posta

Napoli — (A. Platari) — Ricevuto abbonamento a fine settembre 1904.

(Barone Amanteo) — Non usiamo schede abbonamenti. Grazie.

Sorrento — (Pio) — Ricevuto abbonamento a fine settembre 1904.

Toro — (A. F.) Per avere la tessera di corrispondente è necessario essere presentato dalla Sezione locale, o se non ve n'è, da quella del paese più vicino.

Ortona a Mare — (T. P.) Vogliate avere la cortesia di indicarci il libraio cui avete fatta l'ordinazione.

Minervino Murge — (Gip) La redazione per necessità di spazio è costretta a togliere qualche riga: affidiamo perciò alla vostra discrezione perché siate brevi.

Napoli — (F. G.) Rivolgetevi al Segretariato del Popolo.

Lago (Sordello). Di fronte all'organizzazione amministrativa si è rizzata l'organizzazione operaia per la difesa dei propri interessi al Comune e per sottrarsi con una cooperativa (farmacia, forno etc) alla ingordigia della privata speculazione, che s'impone con la forza del potere... amministrativo. Gli operai che fanno parte e che respingono dalla loro azione elementi estranei, si propongono d'intervenire direttamente nelle cose del Comune, senza affidarsi a questa o quella persona, o gruppo di persone. Essi sanno che la tutela dei loro interessi deve stare nelle loro mani e non vogliono affidarla ad alcun altro che presto o tardi potrebbe diventare un Palumbo qualsiasi.

E contro la nascente organizzazione che la cricca dirige specialmente i suoi colpi anonimi. Si consigliano i privati a rivolgersi ad operai di fuori, e si adoperano contro i nostri lavoratori tutte le armi oscure del dispotismo.

L'Amministrazione, ad esempio, non ha ancora trovato modo di pagare ad un intelligente operaio il giusto compenso della sua opera prestata in lavori municipali. Un devoto servo... della cricca, che aveva commesso un lavoro ad un altro bravo operaio, viene meno ai suoi impegni e ricusa di dare il lavoro contrattato. Naturalmente l'uno e l'altro operaio si sono rivolti al giudice conciliatore, e questo è buon segno, quando si pensi che qualche mese fa nessuno avrebbe avuto l'audacia di adire il giudice per una qualsiasi soperchieria. Però la giustizia popolare qui è amministrata dall'ufficio sanitario, una mansueta anima donnaiola, che la cricca tiene al laccio di uno stipendio... raddoppiato! Insomma diciamo che il dottor Martellotti che voi avete conosciuto nella quarta pagina dei giornali è più precisamente indicato ad accreditare il *Tot*, anziché ad amministrare la giustizia in un paese che ne ha tanto bisogno ed in cui è tanto difficile farla.

Il R. Procuratore ha il dovere d'intervenire e provvedere, perchè chi può rispondere più oltre della mansuetudine di questa cittadinanza, che ha fatto per tanto tempo la pecora?

Ricordiamo infine che non è privo di significato il fatto che, come nelle due citate cause, il sindaco vuole fare anche il causidico di conciliazione col suo ufficiale Sanitario Conciliatore! Ciò dovrebbe bastarvi, Signor Regio Procuratore. Vi pare?

— E mie informazioni scottano: di fronte alle stolide minacce che hanno solo l'effetto di farmi perseverare nella documentazione delle oneste imprese dei nostri tirannelli, io debbo dichiararmi: Dott. Luigi Posteraro (Sordello)

Casalbuono — L'ukase che «l'Avanti» preannunziò, fu pubblicato. — A pochi giorni di distanza dalla chiusura della Camera, Giovanni Giolitti, sicuro dell'impunità, rese lo estremo favore al suo compare Giovanni Camera, sciogliendo questo Consiglio con motivi semplicemente ridicoli e poco rispondenti alla serietà di un Governo. Venne qui qual Regio Commissario un certo Lodoli, quello stesso che pochi mesi prima aveva retto il Comune di Sanza con intenti decisamente contrari a Camera che oggi favorisce ed appoggia!! Vedete nobiltà ed altezza di carattere!!

Da quasi tre mesi il Lodoli ci allietta con la sua presenza, compiendo partigianerie e favori senza numero.

Nè migliori sono i criteri di amministrazione da lui adottati. Vende boschi, affretta la riscossione di crediti, ma il bilancio municipale e l'economia cittadina non risentono alcun sollievo della straordinaria attività di questo signore.

Non il più piccolo balzello è stato tolto, e nè a ciò si potrà pensare per qualche tempo. E ciò perchè egli si è dato a fare delle spese che non avevano nessun carattere nè di urgenza, nè di necessità. A che scopo procedere all'ammobigliamento del palazzo municipale, ammobigliamento che è costato non poco? a che scopo procedere ai grandi lavori di riattamenti di strade, tutte in una volta, reclutando ingegneri ed impiegati di altri paesi e servendosi di un numero veramente eccessivo e sproporzionato di sovstanti? E intanto questo regio commissario, di cui non si era affatto bisogno e che si è imposto al nostro comune per far piacere al deputato Camera, dopo che avrà fatto tanto male al nostro povero paese, avrà diritto anche a riscuotere la pinguetaria che la legge impone alle stremate finanze comunali. Questi sono i provvedimenti di Giolitti a favore del Mezzogiorno!

Nè colla fine della sua missione, finiranno i soprusi dei seguaci del Camera. Questi fatti audaci dallo scioglimento del consiglio vanno dicendo che, alla prossima elezione, s'imporranno colla violenza, e che voteranno solo quelle persone cui essi lo permetteranno.

Naturalmente, poichè le prepotenze non potranno subirsi senza reazione, assisteremo certo a scene dolose. Ma di chi sarà la colpa? Questa risale tutta al grande inquisitore della Massoneria, deputato Camera e al presidente del consiglio che gli presta braccio forte.

Noi facciamo il nostro dovere, denunciando gli abusi e prevedendo i guai futuri sulle colonne della *Propaganda*.

Arzano — Mi si assicura da persona degna di fede che il cons. Cimmino, recatosi dal sig. Poulet, direttore dei trans provinciali con 150 fotografie di cittadini di Arzano per ottenere la riduzione per l'abbonamento, si ebbe in risposta che questa sarebbe stata concessa, ove il municipio avesse rinunziato ai cinque biglietti gratuiti di cui fruiscono i consiglieri. Se così stanno le cose, noi siamo d'altra parte sicuri che i suddetti signori, che sono delle persone agiate, non rinunzieranno al loro privilegio con danno grande ai cittadini.

E questi sono in vivo fermento e non si sa dove potrà giungere la loro giusta indignazione.

Nocera Inferiore — Dobbiamo constatare che il *Mattino*, il *Giornale d'Italia* ed altri furono più veritieri del *Roma*, nel riportare la notizia dell'incidente accaduto all'inaugurazione della lapida a Bovio. Naturalmente la colpa è del corrispondente, ma ne diviene responsabile anche il giornale quando non pubblica le nostre smentite.

L'amministrazione ferroviaria, per manovre politiche, ha traslocato il frenatore Derenzio.

Alcuni industriali pastaj hanno il vizio di usare le mani contro gli operai. Per protestare contro simili brutali abitudini, la Camera del Lavoro ha indetto un pubblico comizio.

S. Agnello Sorrento — Nei giorni 29 e 30 settembre fu qui la commissione nominata dal consiglio provinciale, per inquire sui fatti di corruzione avvenuti in occasione delle elezioni del consigliere. I risultati sono gravi e ci si assicura che gli incartamenti dell'inchiesta saranno inviati all'autorità giudiziaria. Si dice che la commissione dovrà ritornare per udire i testi a discarico: noi esortiamo tutti a volere dire la verità: è nel loro interesse.

Dopo la elezione io volli fare delle indagini, e mi risultarono cose gravissime. Basti per tutto il fatto che l'Aurimma, vecchio accidentato e impossibilitato a muoversi, figura tra i votanti.

Ed io stesso sono insistentemente minacciato dai partigiani del Marsico di violenza e di querele: la prima, se tentato, saprò respingerla come meritano; la seconda non temo perchè i fatti da me esposti sono informati al più scrupoloso criterio di verità. E non curandomi delle une e delle altre, io perseguirò diritto per la mia strada.

Minervino Murge — (Gip)

Contro la seducente democratica — Lunedì avemmo un'altra seduta al consiglio comunale. Vari furono le proposte dei nostri compagni fra le quali quella di un sussidio del comune ad un beccajo per la vendita di carne buona; proposta avanzata non solo per l'igiene ma anche per abbattere la piccola e non nuova camorra dei beccai, facente capo a persone del partito più o meno jatesco. Ed il sindaco promise di occuparsene! Un'altra; quella dell'appalto di un carro funebre per i poveri per la quale avemmo risposta d'interessamento. E finalmente siamo alla questione delle scuole serali, per la quale il sindaco demoforcaiuolo innocentemente dichiarava che temeva si rendesse necessario (ah! che tremarella per il prestigio crollante!) l'aumento in bilancio per due altri maestri elementari. Queste dichiarazioni valgono a dimostrare che razzia di democrazia sia quella che impera al comune.

Proposto dai socialisti un voto si protesta per gli eccidii proletarii, i democratici... del tornaconto si mostravano legati al prefetto; celando il loro servilismo col dire che volevano l'approvazione dell'ordine del giorno della maggioranza per far figurare l'unanimità. E qui Corvo — ovvero l'avv. Carlone del *Mattino* si mostrava oppositore all'ordine del giorno, invocante *leguità*, dei democratici; dichiarando di voler inserir in esso la parola "parricida", (!!!)

Dimissioni — Per ragioni famigliari — e non altre! — giorni sono si dimetteva dalla sezione socialista il caro compagno studente Luigi Inzabato.

Gerente responsabile Alessandro Genovese

Di prossima pubblicazione:

"A Giovanni Bovio"

Il numero unico edito a cura della Sezione Socialista di Minervino Murge. Il giornale è in carta rossa e contiene scritti originali di G. Francia di G. Semnola, Paolo Orano, Edmondo de Amicis ecc. ecc. Si mette in vendita al prezzo di 0,05 la copia; ai rivenditori un centesimo d'indennizzo per ogni copia.

Inviare con sollecitudine ordinazioni col relativo importo al Comitato per onoranze a G. Bovio presso la Sezione Socialista di Minervino Murge (Bari)

Filippo Santoro fu Romualdo

con Fabbriche di cera lavorata

una alla Salita Montagnola ai Miracoli, 37 l'altra alla Via Poggioreale, 94 poco discosta dal Camposanto, e magazzino a due entrate sito in un angolo tra il Largo Pignasecca, 18 ed il Vico Forno Vecchio, 17 Napoli.

Vende candele di cera di propria fabbricazione da cent. 50 in sopra (la libbra di 300 gr.)

I signori compratori che acquistano la cera alla fabbrica di Poggioreale il prezzo è di cent. 40 la libbra di 300 grammi, essendo detta fabbrica considerata fuori cinta daziaria.

Steariche a L. 1,40 il Kg.

Lumini da notte a cent. 75 il pacco di 25 e L. 2,80 il cento

Sconto ai rivenditori

Rag. Fortunato Grimaldi

Procedura completa

per i piccoli fallimenti

Napoli — Via Foria 169 — Napoli

LIBRERIA SOCIALISTA

M. de Leonardis

Napoli - Via Roma già Toledo 18 - Napoli

- I peccati delle mie penitenti rivelazioni del parroco BIGLIAZZI* L. 0,20
 GUIDO PODRECCA, La notte di S. Bartolomeo » 0,10
 MACCHIAVELLI N. La mandragola » 0,30
 TOLSTOI L. Contro la guerra russo giapponese » 0,20
 » L'incendio » 0,30
 BAKOUNIN M. Dio e lo Stato » 0,30
 MONTICELLI C. Socialismo popolare » 0,30
 LAFARGUE P. La religione del capitale » 0,25
 PAN. CARLO MAX » 0,15
 » Federico Engels » 0,15
 » Ferdinando Lassalle » 0,15
 GUIDO PODRECCA, Materialisti e Spiritualisti » 0,50
 BILSE O. Una piccola guarnigione » 1,50

Grande fabbrica di **SCATOLI DI CARTONE** di ogni specie e dimensione Specialità per scatoli di cappelli Vico Giardinetto a Toledo, 29